



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE UMANA, DELLA SALUTE ANIMALE E
DELL'ECOSISTEMA (ONE HEALTH) E DEI RAPPORTI
INTERNAZIONALI
DIREZIONE GENERALE DELLA SALUTE ANIMALE
Ufficio 6
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

0031618-31/10/2025-DGSA-MDS-P

Trasmissione elettronica
N. prot. DGSAF in Docspa/PEC

Allegati: 1

TOTALE PAGINE TRASMESSE
(Compresa pag. corrente): 5

Alle Regioni e Province Autonome, loro sedi

Agli UVAC, loro sedi

E p.c. alle associazioni di settore avicolo :
Unaitalia : unaitalia@unaitalia.com
PEC unaitalia@legalmail.it

OGGETTO: TRASMISSIONE PARERE IZS LOMBARDIA - EMILIA ROMAGNA IN MERITO AL TRASPORTO DI AVICOLI IN CARRELLI

Si trasmette il parere in oggetto, con richiesta, in caso di uso di carrelli, di far applicare i suggerimenti presenti, con particolare riferimento al rispetto del digiuno precarico degli animali e alla durata del viaggio, che dovrà essere opportunamente pianificato e il più breve possibile, per evitare l'eccessivo imbrattamento degli avicoli movimentati e per evitare di incorrere in disposizioni sanzionatorie per la violazione delle disposizioni del reg (CE) n.1/2005, in caso di controllo ufficiale lungo il tragitto.

Si chiede inoltre, all'atto del carico, di verificare la eventuale presenza di gabbie rotte, che dovranno essere opportunamente scartate; di rispettare una adeguata densità di carico degli animali all'interno delle gabbie stesse e di consentire di ricevere una corretta ventilazione anche ai soggetti disposti nelle gabbie centrali, disponendo i carrelli in modo da lasciare un corridoio centrale, utile soprattutto in caso di portellone posteriore chiuso.

IL DIRETTORE UFFICIO 6
Dott. Pietro Santo Noè

Responsabile/ referente del procedimento:

Dott. Pietro Santo Noè -
Dott.sa Domitilla Pierucci -
Email: p.noè@sanita.it; d.pierucci@sanita.it



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA
LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA "BRUNO
UBERTINI"**
(ENTE SANITARIO DI DIRITTO PUBBLICO)

Sede Legale: Via Bianchi, 9
25124 Brescia
Tel 03022901 – Fax 0302425251
@mail info@izsler.it

C.F. - P.IVA 00284840170
N. REA CCIAA di Brescia
88834

N.PROT.....(sigle).....

Brescia, 20/10/2025

Da citare nelle risposte

**Struttura Complessa Reparto Produzione e Controllo Materiale Biologico
Centro di riferimento nazionale per il benessere animale**

Sigla Doc.....

Tel. 030 / 2290250-626

E-mail: crn.benessere.animale@izsler.it

Att.ne G. Filippini
p.c. Dr. P. Noè, Dr P. Domitilla
Ministero della Salute
Direzione Generale della Sanità Animale e
dei Farmaci Veterinari
Ufficio VI – Benessere Animale
Via Ribotta, 5 00184 ROMA

Oggetto: chiarimenti in merito al trasporto di avicoli in contenitori- richiesta di parere

In relazione alla richiesta di parere inviato al CRenBA dal Ministero della salute con protocollo 0005346-24/02/2025-DGSAF-MDS-P, relativa alla richiesta da parte della Regione Emilia-Romagna di chiarimenti in merito al trasporto di avicoli in contenitori (prot. 06/02/2025. 0120537.U), di seguito le nostre considerazioni.

La protezione degli animali durante il trasporto è normata in Europa dal Reg CE 1/2005 che impone, nel caso di pollame, conigli e animali da pelliccia, di prendere precauzioni per limitare il percolamento di feci e urine durante il trasporto (e quindi l'imbrattamento degli animali), assicurando allo stesso tempo un'adeguata ventilazione (allegato I Capitolo III 1.7). Questi due requisiti appaiono contraddittori dal momento che gli interventi volti a limitare il percolamento di feci e urine portano inevitabilmente ad una riduzione della ventilazione, con il rischio di esporre gli animali a situazioni di stress da caldo. Quest'ultimo rappresenta uno dei principali punti critici in fase di trasporto, come confermato dalla più recente opinione pubblicata da EFSA AHAW Panel (2022, <https://doi.org/10.2903/j.efsa.2022.7441>).

Ne consegue che, dovendo forzatamente privilegiare quest'ultimo aspetto, le attuali modalità di trasporto spesso non garantiscono il mantenimento di un'adeguata pulizia degli animali. La causa dell'imbrattamento delle piume è principalmente imputabile alla tipologia di pavimentazione presente nelle gabbie di trasporto attualmente in uso.

La questione è annosa tant'è che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna (IZSLER) aveva avviato un progetto di ricerca per il miglioramento del benessere di ovaiole e conigli durante il trasporto già nel 2017. Il progetto era focalizzato proprio sul problema del percolamento di feci e urine, con l'idea di inserire sul fondo dei carrelli i pianali forati sviluppati da un produttore di gabbie in plastica, per limitare il percolamento e di conseguenza l'imbrattamento degli animali. Il progetto è stato portato a termine per il coniglio, mentre le prove sul pollame non sono state completate in seguito alla decisione del trasportatore di

non voler proseguire.

I carrelli oggetto del presente quesito sono comunemente impiegati in Italia e all'estero nella filiera delle galline ovaiole, mentre il settore del pollame da carne ha sviluppato contenitori per il trasporto specifici per il tipo di impianto di macellazione a cui gli animali sono destinati. Inoltre, i carrelli di trasporto sono impiegati non solo per la destinazione al macello delle ovaiole a termine produzione, ma anche e soprattutto per il trasporto delle pollastre dalle aziende di svezzamento alle aziende di deposizione.

Come ricordato anche nel preambolo al quesito, l'impiego di carrelli, ha dei vantaggi dal punto di vista del benessere animale rispetto all'uso di contenitori da trasporto del pollame da carne. In Canada, il National Farm Animal Care Council (NFACC; www.nfacc.ca), addirittura ne raccomanda l'utilizzo sia per il trasporto delle ovaiole a fine carriera che delle pollastre e, di conseguenza, la filiera canadese si sta indirizzando verso l'impiego dei carrelli. L'utilizzo dei carrelli è raccomandato perché questi possono essere portati in vicinanza degli animali da caricare, che possono essere inseriti mantenendoli in posizione eretta o almeno riducendone al minimo il tempo di inversione (durata del tempo in cui l'animale è tenuto a testa in giù, durante la manipolazione) I carrelli con gli animali sono poi trasferiti sul camion senza la necessità di trasbordare gli animali in un nuovo contenitore da trasporto, riducendo la necessità di un'ulteriore manipolazione. Questo punto è particolarmente critico per le ovaiole a fine carriera che notoriamente soffrono di fragilità ossea. Inoltre, una volta riempiti, i carrelli possono rimanere in sosta all'interno del capannone in condizioni climatiche migliori rispetto all'ambiente esterno ed essere caricati sul camion solo in prossimità della partenza. L'ampia larghezza delle maglie del fondo dei contenitori sui carrelli contribuisce a migliorare il ricambio d'aria, riducendo così il rischio di stress da caldo, che rappresenta il principale punto critico per il pollame durante il trasporto. Per contro, la larghezza delle maglie favorisce anche l'imbrattamento degli animali, soprattutto alloggiati nei contenitori inferiori ed in particolare nei lunghi viaggi. Va aggiunto che alcune aziende sono strutturate per il solo carico con carrelli a causa della ridotta disponibilità di spazi di manovra in fase di carico. Al fine di arginare il problema dell'imbrattamento fecale, queste aziende si sono dotate di procedure per il trasporto degli animali che assicurino una riduzione del percolamento delle feci attraverso la corretta gestione del digiuno precarico e il contenimento dei tempi di viaggio, evitando di ridurre la larghezza delle maglie del pavimento dei contenitori e le conseguenze negative che questo avrebbe sulla gestione della temperatura durante il trasporto. Inoltre, quest'ultima misura rischierebbe di trasferire l'imbrattamento dal dorso degli animali trasportati al ventre, una zona del corpo, tra l'altro, meno protetta rispetto al dorso ricoperto da penne, costituite da calamo; rachide; vessillo; quest'ultimo è formato da barbe, barbule e amuli che incastrandosi formano una superficie compatta garantendo una maggiore impermeabilità.

Rispetto alle ovaiole a fine carriera, si ricorda che le pollastre sono meno soggette all'imbrattamento fecale durante il trasporto grazie a migliori condizioni del piumaggio e capacità di toilettatura, per cui le ovaiole risultano più imbrattate a parità di tempi di viaggio, come spesso rilevato dai veterinari addetti al controllo durante il trasporto. Ne deriva l'importanza del ruolo del medico veterinario nella valutazione dell'idoneità degli animali al trasporto, che deve tenere conto anche di tutti i parametri che concorrono a caratterizzare il trasporto stesso (durata del viaggio e del digiuno precarico, temperatura esterna, caratteristiche strutturali del mezzo e dei contenitori ecc.). Il problema è legato a più fattori e deve essere affrontato da più prospettive.

Al fine di dare un parere oggettivo, sono stati analizzati dal referente avicolo per il CReNBA i dati forniti dai veterinari di uno dei maggiori impianti specializzati nella macellazione delle galline ovaiole (70.000 capi/settimana) a livello nazionale, confrontando lo stato di benessere di galline trasportate in carrelli con quello di galline trasportate nella tipologia di gabbie da trasporto più diffuse (in plastica), alle stesse condizioni di viaggio.

I dati e le seguenti considerazioni sono relativi ad un periodo di osservazione pari a circa 18 anni e sono stati calcolati su un totale complessivo di circa 110 milioni di capi, di cui circa 26 milioni giunti al macello nel periodo estivo.

1) Esame ispettivo ante mortem

Fratture ossee

Nelle tipologie di allevamento in cui si rende necessaria un maggiore manipolazione (trasbordo da carrelli ad altro contenitore da trasporto), la presenza di fratture rilevata oscilla dal 5 al 20 % nelle gabbie di plastica, mentre varia da 0 a 1 % nei carrelli nella stessa tipologia di allevamento.

Mortalità allo scarico (DOA)

I seguenti valori percentuali (medi) sono stati rilevati nei periodi estivi, nelle giornate con punte di temperature prossime ai 27 – 30°C, su circa 26 milioni di capi ad oggi monitorati.

- A. Gabbie di plastica: mortalità media variante dal 5 al 12 %;
- B. Carrelli: mortalità media variante dal 0.5 al 1 %.

2) Esame ispettivo post mortem

I seguenti indicatori sono tra le principali cause di scarto igienico sanitario correlate a situazioni di stress

- A. Gabbie di plastica:
 - a. Difficoltà di spennatura/spiumatura presente nel 8 - 15 % delle carcasse;
 - b. Difficoltà di dissanguamento presente nel 5 - 15 % delle carcasse;
 - c. Carni scure (o maggiormente scure) nel 5 – 20 % delle carcasse.
- B. Carrelli:
 - a. Difficoltà di spennatura/spiumatura da assente a **1-2 %** delle carcasse;
 - b. Difficoltà di dissanguamento presente in circa **1 %** delle carcasse;
 - c. Carni scure (o maggiormente scure) nel **1-2 %** delle carcasse.

Secondo la recente opinione EFSA AHAW Panel (2022), gli animali non sottoposti a digiuno precarico defecano maggiormente durante il viaggio, imbrattando le penne ed aumentando i rischi per la salute pubblica, nonostante il digiuno precarico non comporti di per sé alcun vantaggio per il benessere animale. In accordo, si può ricorrere al digiuno precarico per ridurre le escrezioni durante il trasporto verso il macello, facendo attenzione alla durata del viaggio al fine di evitare il digiuno prolungato; quattro ore di digiuno prima del trasporto sono sufficienti a ridurre significativamente le escrezioni, soprattutto se l'acqua rimane a disposizione fino al momento del carico (EFSA AHAW Panel, 2022 - pag. 76).

L'imbrattamento fecale non viene quindi considerato come fattore significativo nella valutazione del benessere del pollame al trasporto e non viene annoverato tra le “*welfare consequences*” legate al trasporto.

Neppure la bozza di proposta legislativa sul benessere animale al trasporto approfondisce la questione, ma, al contrario, sembra lasciare più spazio all'interpretazione del veterinario ispettore; al Capitolo II punto 1.1 (h), alla frase “*fornire una superficie di pavimentazione che minimizzi il percolamento di feci e urine*” presente nel Reg 1/2005 attualmente in vigore, si aggiunge “*quando rilevante per la specie trasportata*”.

Conclusioni

Sulla base delle evidenze raccolte e delle considerazioni sopra riportate, si ritiene che i carrelli oggetto del presente quesito, se opportunamente impiegati, possano non solo essere ritenuti idonei al trasporto degli avicoli ma, in alcune situazioni, addirittura preferibili rispetto ad altri contenitori comunemente utilizzati allo stesso scopo.

Il rischio di compromissione del benessere animale in fase di trasporto è determinato da un concorso di fattori che non possono essere considerati disgiunti l'uno dall'altro. Nei sistemi attuali di trasporto del pollame che si affidano esclusivamente alla ventilazione naturale, alle nostre latitudini e particolarmente nel periodo estivo, il punto più critico è rappresentato dallo stress da

caldo, per far fronte al quale occorre prediligere contenitori che massimizzino il ricambio d'aria. Per tale motivo, la riduzione del percolamento delle feci attraverso una riduzione delle maglie dei contenitori non appare al momento una soluzione proponibile.

Dunque, si dovrà ricorrere ad altre soluzioni che non pregiudichino le temperature di trasporto, perché queste rappresentano il principale fattore di stress da caldo, di cui il DOA costituisce solo l'indicatore più estremo. Al momento attuale, il contenimento dei tempi di trasporto e la corretta applicazione del digiuno precarico sembrano essere la migliore soluzione per ridurre l'imbrattamento degli animali durante il trasporto. Il veterinario ispettore, responsabile di valutare l'idoneità delle galline ovaiole al trasporto, dovrà tenere conto di tutti i fattori che concorrono a caratterizzare il trasporto stesso (durata del viaggio e del digiuno precarico, temperatura esterna, caratteristiche del mezzo, condizioni degli animali), non limitandosi solo alle caratteristiche dei contenitori, dal momento che il problema è multifattoriale e deve essere affrontato in modo multidimensionale.

A richiesta sono disponibili presso IZSLER le fonti bibliografiche consultate, la normativa di riferimento, relazione del Veterinario ufficiale dell'impianto ispezionato ed un esempio di protocollo operativo per il corretto utilizzo dei carrelli per il trasporto di galline ovaiole.

Brescia 20/10/2025

relatore del parere e referente settore avicolo
Centro di Referenza Nazionale per il Benessere Animale

Dott. Leonardo James Vinco

Firmato digitalmente da: Leonardo James Vinco

Ruolo: DIRIGENTE

Organizzazione: IZSLER/00284840170

Data: 21/10/2025 10:52:39

Il Responsabile del

Centro di Referenza Nazionale per il Benessere Animale

dr. Luigi Bertocchi

Firmato digitalmente da: Luigi Bertocchi

Organizzazione: IZSLER/00284840170

Data: 21/10/2025 11:26:52